

**visit
campagna.**

**acqua
fuoco
memoria**

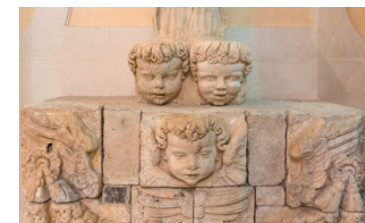
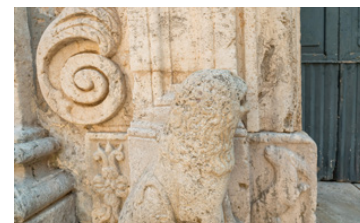


Basilica Concattedrale di Santa Maria della Pace



Spiritualità

Una facciata di pietra che abbraccia la città: fede, arte e memoria nel cuore di Campagna.



Chiesa barocca
del XVIII secolo.

Concattedrale
e Basilica Pontificia
della Diocesi di
Salerno-Campagna
-Acerno

Basilica
Concattedrale di
Santa Maria della Pace

Piazza Duomo, 13,
84022 Campagna SA

Nel cuore della parte alta di Campagna, affacciata sull'ampia piazza principale, sorge la Basilica Concattedrale di Santa Maria della Pace, il principale edificio di culto della città e simbolo del suo profilo urbano. La sua storia attraversa secoli di trasformazioni: dalle prime fondazioni medievali dedicate a San Salvatore fino alla costruzione, nel Seicento, dell'attuale struttura, ampliata e rinnovata nel Settecento secondo il gusto barocco napoletano.

La facciata monumentale in pietra, con il suo equilibrio di colonne, nicchie e timpani, esprime la volontà di rendere visibile la rinascita religiosa e civile di Campagna dopo i secoli delle guerre e dei terremoti.

L'interno, a croce latina, custodisce un patrimonio artistico di grande rilievo: marmi intarsiati, altari laterali decorati da maestranze locali, un maestoso organo ligneo e una cupola che diffonde luce dorata sulle navate. Il titolo di Basilica Pontificia le fu conferito nel 1925 da Papa Pio XI, a riconoscimento del ruolo spirituale che il tempio aveva assunto per l'intera diocesi.

Dalla navata centrale si apre una prospettiva teatrale che culmina nel presbiterio, dove domina la pala d'altare raffigurante la Madonna della Pace, protettrice della città e simbolo di riconciliazione.

La chiesa non è soltanto un luogo di culto, ma anche un archivio della memoria collettiva: nelle sue cappelle laterali sono conservate iscrizioni, stemmi e sepolture che raccontano la storia dei vescovi, delle confraternite e delle famiglie che hanno contribuito alla vita della comunità.

Ogni anno, in occasione della festa patronale, la basilica diventa centro pulsante delle celebrazioni religiose e civili, unendo spiritualità e identità locale.



Un cantiere di fede e architettura

Dove la pietra diventa linguaggio e la costruzione diventa preghiera.

La costruzione dell'attuale cattedrale ebbe inizio nel XVII secolo su iniziativa del vescovo Bernardino della Croce, che volle dare a Campagna un edificio degno del nuovo rango di sede episcopale.

I lavori, proseguiti per decenni, coinvolsero maestri scalpellini e architetti provenienti da Napoli e da Cava de' Tirreni, che introdussero nella valle del Sele le forme solenni e i moduli scenografici del barocco maturo.

Nel corso del Settecento la chiesa fu ulteriormente arricchita: vennero realizzate le cappelle laterali, le decorazioni a stucco e gli altari in marmo, mentre la facciata assunse l'aspetto attuale, scandito da colonne corinzie e statue di santi collocate in eleganti nicchie. Ogni dettaglio è pensato per comunicare la solidità della fede e la dignità della città.

Durante l'Ottocento, la concattedrale divenne teatro di momenti fondamentali della vita pubblica di Campagna, dalle celebrazioni civili alle processioni solenni, e mantenne la sua funzione di centro spirituale anche dopo l'unione della diocesi con quella di Salerno.

I restauri del Novecento e dei primi anni Duemila hanno restituito alla chiesa l'armonia originaria delle proporzioni e l'eleganza dei materiali lapidei, confermandone il valore di simbolo identitario della città.



Arte, devozione e luce nella Cattedrale di Campagna

Ogni pietra, un riflesso della fede; ogni raggio, un passo verso la pace.

L'interno della basilica si distingue per l'impianto a croce latina e per la perfetta fusione tra architettura e arte sacra.

Le navate sono scandite da pilastri possenti e da arcate che conducono lo sguardo verso la cupola, punto focale di un sistema luminoso progettato per esaltare la centralità del presbiterio.

Le decorazioni in stucco bianco e oro creano un ritmo armonioso, mentre l'altare maggiore, realizzato in marmi policromi, è un esempio raffinato di equilibrio tra rigore geometrico e slancio spirituale.

Tra le opere più preziose si distinguono la tela della Madonna della Pace, collocata sull'altare principale, e le statue di santi locali che ornano le cappelle laterali.

L'organo settecentesco, recentemente restaurato, restituisce all'edificio la dimensione sonora delle celebrazioni di un tempo, mentre il coro ligneo e il pavimento in pietra levigata raccontano il lavoro di generazioni di artigiani. La luce naturale, filtrando dalle finestre alte e dalla cupola, accompagna il visitatore in un percorso che cambia con le ore del giorno: al mattino riflessi dorati accarezzano l'altare, al tramonto tonalità rosate vestono le navate di silenzio.

È questa capacità di mutare, di respirare con la città e con le stagioni, che rende la basilica un luogo vivo. Durante le grandi feste liturgiche e gli eventi giubilari, la sua scala maestosa diventa palcoscenico della fede collettiva, un'eco di pace che risuona nel cuore di Campagna.



spiritualità

visit
campagna.





spiritualità

visit
campagna.





spiritualità

visit
campagna.





Intervento "Chiena e Museo della Memoria".
finanziato con legge Regionale 30 dicembre 2024



Città di Campagna

visitcampagna.it